

UN NUMERO CENTESIMI 5

ABBRONAMENTI:

Anno, in Cesena: L. 2,50. — Fuori: L. 3.  
Semestre e trimestre in proporzione.

INSERZIONI:

In 4<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup> pagina prezzi da convenirsi.  
DIREZIONE ED AMMINISTRAZIONE  
CONTRADA CHIARAMONTI — N. 12.  
I manoscritti non si restituiscono.  
Gli anonimi si cestinano.AMMINISTRAZIONE  
POLITICA — LETTERATURA

# il Cittadino

## giornale della Domenica

### NON IMPAZIENZE.

Veramente, quanti hanno appoggiata la lista, che è riuscita trionfante nella prova elettorale amministrativa, sanno benissimo che i nostri amici, al contrario dei loro avversari, non hanno dato fiato alle trombe, non hanno battuta la gran cassa per proclamare che con essi avverrebbe in Municipio una completa rigenerazione materiale.

Anzi, il metodo dei nostri amici, il metodo cioè dell'elemento temperato, ragionevole, e che non ama d'illudere alcuno, in contrapposto a quello di chi non risparmia al momento della lotta le grandi frasi, benchè sappia di non poterne poi mettere in esecuzione nemmeno una, è appunto questo, di riconoscere apertamente che un umile Municipio non è un Governo, non ha poteri illimitati, non può promettere, perchè non può attuare, troppo gravi e radicali riforme.

Basti, all'interesse legittimo e non partigiano del pubblico, che un'Amministrazione intelligente e onesta faccia, entro i limiti necessariamente angusti della possibilità e della legge, il maggior bene al paese, o, se non altro, gli risparmi il maggior cumulo di mali; basti che gli Amministratori non afferrino il potere per sfruttarlo per sé o per i propri consorti. Del resto, ogni individuo, a cui non facciamo difetto di intelligenza e ragione, saprà comprendere come il non verificarsi di certi immediati vantaggi generali dipenda non già da mala volontà degli uomini, ma dalla forza delle cose.

Di questi concetti — che sono così giusti — noi crediamo che la grande maggioranza del paese sia già persuasa e convinta. Le manifestazioni dei nostri amici e il linguaggio del nostro giornale, che ambì ed ambisce all'onore d'interpretarne liberamente il pensiero, non possono aver fomentate delle vane chimere.

Ma un'altra considerazione non deve omettersi. L'attuale Amministrazione è salita al potere con un bilancio già determinato, che si trova, da quasi un terzo dell'annata a cui si riferisce, in via d'esecuzione, e che non sarebbe troppo facile modificare. Anche negli angusti limiti della legge, quei miglioramenti che gli attuali Amministratori intendono apportare agli Amministrati non potranno avere il loro svolgimento e il loro effetto che nel prossimo anno. Allora essi vedranno se certi tributi, specialmente quelli che colpiscono il minuto bestiame, possono essere alleviati, come essi ne hanno certo il desiderio; se altri siano da distribuirsi più equamente; se e quali lavori di municipale e cittadina utilità, e proficui alla benemerita classe operaia, siano da intraprendere.

Dopo tre anni, da che i nostri amici rimasero, e non per loro colpa, lontani dai pubblici uffici; dopo tanti e così gravi, e

quasi sempre dannosi cambiamenti effettuati dagli avversari, un certo tempo è necessario per orizzontarsi, per scegliere la via da seguire e procedervi spediti.

Non impazienze adunque, ma un congruo periodo di benevola aspettazione deve esser loro concesso da quanti non mai approvarono la precedente amministrazione radicale, o ne furono presto e a buon dritto disillusi. Se i nostri amici debbono provare quanto differiscano dai loro predecessori occupandosi della cosa pubblica senza intenti politici e passioni di parte, anche la grande moltitudine, che ha contribuito a mandarli in Municipio, deve mostrare quanto sia aliena da irragionevoli pretese, da studio di privato interesse, da torbide agitazioni, ricordando sempre il motto *ab amicis honesta sunt petenda*.

Semper.

### DIVAGAZIONI.

No, signore mie, la Quaresima e la Pasqua, come solennità religiose, non possono formar materia di un articolo di giornale, che non nutra sinistri propositi contro l'umore de' suoi lettori. Via dunque da me questo mucchio di libri... preistorici che ingombrano il mio scrittoio e che ne parlano con insopportabile accademica.

Il vecchio arsenale delle sacre scritture, delle leggende, delle tradizioni manda un gran tauf d'annaffio: i ragni hanno intessuto le loro trame sottili sulle carte ingiallite dal tempo, e le poetiche finzioni de' nostri padri hanno, per il lungo abuso, perduto ogni efficacia ed ogni interesse.

Vedete: l'epiteto di *magra*, che generalmente si dà alla quaresima, ha influito anche sulla letteratura quaresimale. Mentre ci sarebbe da far volumi raccogliendo quanto poeti e prosatori hanno scritto, per celebrare il carnevale, riuscirebbe ben modesta la raccolta di ciò che si è stampato in lode e in biasimo della quaresima. Nella poesia italiana non si trovano che le *Laudi*, ch'ebbero forse origine nella solitaria cella di qualche fraticello del trecento, in ognuna delle quali si rimprovera un peccato speciale al devoto. Quaranta peccati in tutto: soma non indifferente per chi affronta il lungo cammino che conduce al paradiso. Poi, c'è un sonetto, brutto assai, di Torquato Tasso, e infine, la *Tragedia in commedia fra i bocconi di grasso e quei di magro*, oltre qualche altro minor componimento, di G. C. Croce. Era un mattacchione di molto ingegno, che, nato di carnevale, come nota il Guerrini, conservò in tutta la sua vita sempre qualche cosa di carnevalesco.

Anche le arti belle non sanno che farsene della Quaresima. Non so che a nessuno scultore sia venuto in mente di fermare nel marmo la sua osuta, angolosa figura, e che nessun pittore si sia ad essa ispirato, se non forse per trovare qualche macchietta da quadro di genere. Dal che si potrebbe inferire che l'arte ama assai più il peccato che la penitenza. I conviti, i balli, le feste d'ogni genere e sopra tutto l'amore furono sempre sorgente ricchissima d'ispirazione per letterati e per gli artisti: ma il digiuno, che cosa può mai, lettrice mia, produrre di bello e di vitale il digiuno?

X

Com'è ridente e luminosa, invece, la festa di Pasqua! Il risveglio della natura, la sorenità del cielo, il suono delle campane squillanti a gloria, che si ripercuote nell'anima, ridestando voli di ricordi e torme infinite di sogni, infondono in tutti l'augurio di un'era novella, che tutti, naturalmente, ci auguriamo migliore delle trascorse.

E si ha un bell'essere positivi: ma non si può non provare un senso di natural commozione, ripensando l'epopea di Gesù Cristo da Betlemme al Golgota; ripensando quella vita serena e diletta nell'officina di Nazareth, solitaria e medita-

bonda nei deserti, profetica e legislatrice per le città di Giudea, ineffabilmente angusta sul Calvario; ripensando gli effetti, un nuovo patto sociale, il mondo riscosso e vinto, la coscienza rigenerata, il Cristianesimo, per molti secoli, grande, universale, potente, invitato.

Bella è in festa di Pasqua, poich'essa non si celebra solo dall'altare. La mistica risurrezione del *mite Rabbi dalle rosse chiome* non ha soltanto un valore cattolico e non si limita alle sole forme liturgiche; essa trascende i confini del tempio, sorpassa il Dio Termine della Chiesa di Roma e si confonde con le aspirazioni, coi pensieri e coi palpiti di tutta l'umanità. Il riscattare del sentimento di pace, in questi giorni, in cui il mandorlo fiorisce e i prati si costellano di margherite, è una necessità naturale dello spirito nelle sue misteriose risposdenze con la materia. Il martire di Galilea, che risorge dal sepolcro, ed assurge all'apoteosi del cielo, incarna il sentimento comune in questo rinascere di letizia nei cuori e nei campi. La leggenda si sposa alla realtà; il mito diventa un corollario del vero; la favola si muta, come avrebbe detto il De Sanctis, in una idealizzazione della verità — si umanizza.

In questi giorni, mentre tutto si trasforma o si rinnova, in ogni casa, in ogni famiglia si cerca di far qualche cosa di meglio e di nuovo; è tutto un rinnovamento, un'allegrezza nuova, uno sforzo generale per dare al domestico tetto un aspetto migliore. È una guerra ad oltranza ai ragnatelli, alla polvere addensata nei lunghi mesi invernali: tutto dev'essere ripulito, lustrato, levigato, imbiancato. Così, non v'è forse nessuno di noi che non senta il bisogno di riprender fiato nel lavoro, nel pensiero, negli studi, nella lotta per il benessere. E ciascuno, volgendo lo sguardo al cielo sereno, aspirando l'aria piena di topori e di profumi primaverili, ripeterà forse tra sé — almeno per un giorno, almeno per un'ora — i versi sublimi di Enotrio:

*Io non so che si sia, ma di zaffiro  
Sento ch'ogni pensiero oggi mi splende...*

Laerte.

### BOZZETTI E NOVELLE

FRAMMENTO

(dal Capo XVI.)

..... Non, ancora una volta il suo lavoro di preparazione era miserevolmente caduto. L'architettura del suo romanzo, che egli aveva pensato con assidua pazienza, che aveva modificato con tanto fiducioso entusiasmo, che doveva essere come il tempio del suo ingegno, si era sfasciata e giaceva come una povera cosa deforme. Innanzi ai grandi fogli, che nella loro bianchezza quasi irridevano agli occhi fuggenti dietro i sogni e le speranze, tutta la sua fatua gliardia si era infranta, l'effimera accensione dello spirito si era spenta, e i personaggi così vivi e parlanti poco prima nel suo pensiero si erano dilguati come ombre.

Ancora una volta la sua ambizione, la sua volontà era vinta. Invano aveva combattuto contro l'inerzia torbida e la prostrazione intellettuale, cercando di respingere l'oscurità che penetrava e riempiva vittoriosa la sua anima: il lavoro gli incuteva una paura indomabile; ed ora, abbandonando i suoi propositi, fuggiva come da un dolore fisico, da un martirio. Sentiva di non poter mai ridurre in forma concreta i confusi pensieri, i rapidi sentimenti che tumultuavano vertiginosamente nel suo cervello; di non poter dar vita alle vaporose creature che palpitavano nel suo cuore.

La sua mente infocata, alacre, nella febbrile opera della concezione si stancava, si estenuava, e non aveva più forza per il posato lavoro meccanico della esecuzione. Tutto ciò che prima, ideato, gli pareva nuovo, bello, grandioso, affettuoso, steso su la carta, su quella carta candida che era il letto di tortura del suo pensiero, gli sembrava insipido, volgare, comune, spregevole. Non trovava nessuna parola abbastanza calda, abbastanza precisa, abbastanza limpida che potesse riverberar la sua idea; e mentre si arrovellava in questa vana ricerca, l'idea s'annebbava, si attenuava, si disperdeva, come fumo in un

cielo ardente di sole. Non poteva alimentar nessuna fede e doveva compiangere se stesso.

Ancora una volta era vinto. E la convinzione profonda, sentita, della sua debolezza gli premeva così forte il cuore che egli desiderava di fuggire lontano, di scomparire, di morire pur di togliersi da quella pena.

Il giorno era luminoso e soave e la primavera discendeva con le sue onde verdi dalle colline per dilagar nella pianura. Un senso di felicità fluttuava nel cielo. Ma egli saliva raccolto, e l'occhio suo guardava ma non vedeva, sprofondando negli abissi oscuri della sua anima. Nè la solitudine e il silenzio alto e gli aspetti di quella natura rigogliosa e giovanile, che tanto spesso gli avevano sopito gli affanni e placate le disperazioni, sapevano ora distrarlo da quel dolore artigiano.

Dunque anche l'arte che con piacevoli lusinghe lo aveva allettato e distolto da ogni affetto e lo aveva sostenuto e confortato con dolci promesse, mentre attraversava la landa deserta della sua giovinezza, ora gli mentiva e lo abbandonava non ascoltando il suo pianto, il suo accoramento più insopportabile che se fosse stato ingannato da una donna diletta! Che poteva più altro amare, quali disegni proseguire? E nessuno saprebbe quanto egli aveva sofferto, quali strazi avevano lacerato il suo cuore, quali sogni avevano sconvolto la sua mente; le generazioni seguirebbero le generazioni, le giornate succedrebbero alle giornate, ma nessuno avvertirebbe che una volta egli era vissuto, come se non fosse mai nato. Ed ora nessuna voce amica si muoveva a calmarlo, nessuna mano di donna si levava ad asciugare le sue lagrime.

Stanco più nell'anima che nel corpo si lasciò cadere su di una zolla erbosa: le viole scolorite dal sole troppo vigoroso piegavano il capo fra l'erba arsiccia che rivestiva la costa circostante della collina, e mandavano un profumo languido, svaporato: dai camini delle case salivano colonne azzurre di fumo, che il vento piegava; da presso l'acqua gorgogliava in un botro. Altro suono non si udiva in quella mattina: quando di repente un allegro scampanio irruppe nell'aria dal campanile di una pieve, un altro rispose poco lungi, un altro più lontano e le onde sonore vibrando si diffondevano per i seni delle colline, si allargavano nelle valli, movendo un fremito negli alberi, dandogli gli uccelli, che passavano come freccie, che tenevano bordone, nascosti, con trilli e garriti: la terra tutta palpitava.

«Ma quale festa ricorre oggi?» pensò meravigliato. Poi gli sovvenne che quello era il sabato santo; e a un tratto la sua mente rifece rapida il corso degli anni e si vide bambino nel suo paesetto, affacciato nel mirare e nel seguire le funzioni di quella settimana solenne. Che ansia, che irrequietitudine, che commozioni!

Passavano le processioni, nei vesperi silenziosi, delle varie confraternite, salmodiando; ed egli si precipitava dal cortile su la strada per osservarle: si visitavano i sepolcri e nell'entrare in quelle chiese oscure, nell'aria grave d'incenso, fra l'acciabbato delle popolane e il rumor secco delle sedie smosse e il bisbiglio delle preghiere sommesse, il suo piccolo cuore trepidava in un dolce tremore e gli occhi si spalancavano, estatici, nell'ombra su quel sepolcro riboccante di fiori e di mestizia: le campane, che sempre lo riempivano di ignota tenerezza, tacevano; e lo sbatracchiare della tabella e il grido rauco del sagrestano che ai quattro canti della piazza, a intervalli regolari, chiamava i fedeli, gli producevano la meraviglia delle cose insolite. Con quale arcano sgomento guardava gli altari disadorni, con quale rispettosa ammirazione osservava gli atti e le opere dei sacerdoti, che uffiziavano in paramenti dimessi fuori, nel sagrato, sollevando dai turiboli nuvoli di fumo, che salivano in globi cilindrini nella luce pacata del sole, mentre un falegname di contro attendeva al suo lavoro con una noncuranza che a lui, così ardente spettatore, pareva irriverente! Quante volte ripeteva, trovandovi un senso segreto e incomprensibile, i versi più mistici della *Passione* del Manzoni, che egli, senza quasi capirla, aveva imparato giubilando nella scuola!

Tutto, tutto con la limpidezza dei fatti presenti gli ritornava alla memoria, ed egli riviveva quel passato inebriandosi dei ricordi, come di un liquore squisito.

In quei giorni leggeva, quasi rabbrivendo, in un libro di preghiere i tratti più commoventi dei vangeli, tradotti; e quello stile semplice, quel periodare staccato, breve, come onde di un mare che regolarmente percuotano la riva, gli si imprimeva nel cuore; e il grande sacrificio, che per mille generazioni di credenti era disceso nella sua coscienza avvolto nel mistero del divino, si riproduceva sotto i suoi occhi reale, affascinante.

Ma più lucido di ogni altro si presentava il ricordo della funzione del sabato. Tenuto per mano dalla madre — ora ella riposava stanca sotto i susurri dei cipressi sacri e non vedeva l'irreparabile rovina del figlio — si recava, sgambettando, gesticolando, di mezza mattina alla chiesa, già affollata; si sedeva e guardava. Le preghiere erano sommesse, l'organo, che gli soleva parlare come una voce ascoltata in un altro mondo, taceva; la mestizia e il lutto incombeva ancora nelle navate su le teste

chine. Le tende erano tese innanzi a tutti i finestroni, la luce era fioca.

D'improvviso al suono argentino di un campanello le tende si squarciarono e i raggi del sole entravano, saettando, dall'alto; e le note dell'organo scoppiavano fragorose; i canti uscivano dai petti con impeti di gioia: le campane, fuori, del campanile maggiore sonavano a distesa, e alla loro chiamata rispondevano le campane di tutte le chiese, quasi contente di rompere l'usitato silenzio; gli scoppi dei fucili rimbombavano da presso, da lungi: ed egli, estatico, delirante, comprendeva che qualche cosa era risorta nella sua anima, che qualche legame si era infranto; ed era così felice come se tutte quelle campane sonassero a festa dentro il suo cuore.

G. Ricci Signorini.

## COME A VENT' ANNI

(dal francese di « E. Barateau »)

Il sol sull'opalino

Orizzonte sorgea;

La canzon del mattino

L'allodola compiea;

E vibrava di gaudio

Ogni cosa novella,

Ogni prato, ogni tepido

Nido di rondinella.

Al redir dell'Aprile, obliando gli affanni,

Io mi detti a cantare, come avessi vent'anni!

Ecco apparirmi innante

Fresca una verginella:

Come dirne il sembiante,

Narrar quant'era bella?

Al sol mirarla ridere,

Specchiandosi nell'onda,

Forza era amarla estatici

La bellissima bionda!

Così nel contemplarla, obliando gli affanni.

Io mi detti a sognare, come avessi vent'anni!

La vidi il dì seguente,

Non più da presso all'onda,

Ma sempre sorridente.

La bellissima bionda!

L'accompagnava un giovane

(In due si sta più gai):

Come eran baldi ed ilari!

Come splendeano i rai!

Felice di lor gioia, obliando gli affanni,

Mi detti a lacrimare, come avessi vent'anni!

## CESENA

**In Municipio** — Con recenti deliberazioni, la Giunta ha approvato il progetto per la prosecuzione del selciato nel marciapiede sinistro di Borgo Cavour (spesa presunta L. 1000), stabilendo d'aggiudicarlo all'asta pubblica a termini abbreviati; ha pure approvato il progetto per allacciamento di nuove sorgenti delle fonti pubbliche, da costruirsi in due Lotti (spesa presunta L. 4000 ciascuno); ed ha stabilito di proseguire l'atterramento delle case in Via Mazzoni (Chiesa Nuova), incominciando da quella già di proprietà Stefanelli.

**Consiglio comunale** — È indetta adunanza per giovedì prossimo 21 corr. Sono all'ordine del giorno, tra i molti oggetti, la ratifica di 136 deliberazioni d'urgenza prese dal R. Commissario; la rinuncia di cinque su nove componenti il Consiglio Amministrativo della Congregazione di Carità; il sorteggio del quinto dei Consigli comunali, da rinnovarsi nelle prossime elezioni parziali amministrative ecc.

**Archivio comunale** — Martedì scorso, invitato dal Municipio, fu a Cesena il chiarissimo Comm. Carlo Malagola, Direttore dell'Archivio di Stato in Bologna, per esaminare il nostro Archivio storico comunale, e dar parere sul modo di riordinarlo in guisa, da renderlo accessibile e proficuo agli studiosi. Il Comm. Malagola ebbe pur troppo a riconoscere che lo stato presente non potrebbe essere più deplorabile e tale che im-

pedisce per ora di determinare quali e quanti elementi d'importanza possa offrire. Qua e là, alla rinfusa, non mancò di scorgere e segnalare qualche pergamena — qualche bolla pontificia specialmente — di grande e raro pregio. Dette qualche prima norma per iniziare il riordinamento, promettendo di far in seguito altre visite. Confidiamo che in non molti mesi l'opera sarà compiuta, ed una vera vergogna per la civiltà del nostro paese sarà rimossa.

Il Comm. Malagola visitò anche la biblioteca e la rocca — ottenuto, per quest'ultima, un cortese permesso del cav. Doneddu Sotto-Prefetto. In altra occasione si occuperà d'altri pubblici archivi esistenti in Cesena, essendo mente del Governo di dare agli studi archivistici — che sono la più solida e in gran parte inesplorata base della storia — un efficace e razionale impulso.

**Conferenza Albini** — L'annunziata conferenza, tenuta domenica scorsa dall'egregio prof. Giuseppe Albini al Circolo Filologico, sul tema *Andrea Chénier e Ugo Foscolo*, non poteva essere più squisita per la forma elegante e immaginosa, più giusta ed acuta per i concetti. I punti di confronto tra i due poeti — i quali non si conobbero mai (il Francese lasciò la nobile testa sul patibolo quando l'Italiano era ancora un ragazzo quattordicenne; e, inoltre, la fama del primo si diffuse quando il secondo era già oppresso dalle amarezze dell'esiglio) — furono molto abilmente rilevati. La comune origine greca; l'amore per l'ellenismo; il culto della serena e quasi fredda bellezza plastica, alternato da scatti, da impeti di sentimento, di passione; il loro metodo di comporre a pezzi staccati, a mosaico; il caldo affetto per la libertà e l'abborrimento dagli eccessi della demagogia e della licenza; tutto ciò fu esposto dal prof. Albini con grande correttezza di ragionamento, e con molto fascino di parola, intramezzando il racconto dei fatti principali e le osservazioni critiche e letterarie con frequenti e acconce citazioni de' migliori versi dei due poeti. Felicissima la chiusa, in cui il conferenziere, ricordando il canto per una giovine prigioniera (Mlle. De Coigny), una delle più innocenti vittime della rabbia giacobina, si trovò personificata la Musa del poeta, che chiedeva di compiere intero il suo ciclo glorioso:

Je ne suis qu'au printemps, je veux voir la moisson;

Et comme le soleil, de saison en saison,

Je veux achever mon année.

Brillant sur ma tige et l'honneur du jardin,

Je n'ai vu luire encor que les feux du matin.

Je veux achever ma journée.

O Mort! tu peux attendre; éloigne, éloigne-toi;

Va consoler les cœurs que la honte, l'effroi,

Le pâle désespoir dévore.

Pour moi Palès encore a des asiles verts,

Les amours des baisers, les Muses des concerts;

Je ne veux point mourir encore.

Quanto al pubblico, bisogna confessarlo, era troppo scarso; predominavano le signore, le quali, secondo l'indole generale della cultura donnesca, possono bensì gustare le conferenze in cui predomina il sentimento, o il frizzo elegante e galante, possono, col loro fine intuito femminile, dilettarsi d'artistiche divagazioni, possono interessarsi per argomenti d'assoluta modernità, per l'ultimo romanzo italiano o francese, ma non hanno sempre la conveniente preparazione a comprendere e ad apprezzare la classicità greca e latina. Così composto, l'ambiente doveva di necessità riuscire alquanto freddo. Impedire quella correlazione di pensieri e d'affetti tra uditori e conferenziere, che è elemento indispensabile perchè una conferenza riesca una cosa viva e palpitante, e non già una monotona lettura accademica.

Siamo sempre convinti che, volendo continuare quest'uso delle conferenze, di cui non disconosciamo l'utilità, occorra predisporle, coordinarle, con qualche sistema logico, e, sopra tutto, preparare il pubblico. Altrimenti, non avremo altro, come direbbe Amleto, che *words, words, words*; e, quanto più le parole saranno belle — come furono certo quelle dell'Albini —, tanto più dorrà di vederle miseramente sprecate.

**Trattenimento musicale** — Lunedì sera, 18 corr., alle ore 9, avrà luogo al Circolo Filologico un trattenimento di musica vocale ed instrumentale. Oltre la Società Filarmonica Cesenate ed alcuni dilettanti, vi prenderanno parte il celebre violinista prof. Frontali (che eseguirà la *Leggenda* del Wieniauský e la *Berceuse* del Seil-

gman), il pianista prof. A. Ferrari e il baritono sig. Giovanni Bajardi. Sono stati fatti estesi inviti anche a non Soci.

**Al Savio** — Sere or sono, è stato festeggiato con una modesta, ma allegra riunione il 13° anniversario della costituzione di questa Società di divertimento, che ormai ha assunto il carattere di vero o proprio club. Prima che la brigata si sciogliesse, il signor Andrea Ceccarelli del Consiglio Direttivo ha portato un saluto ai Soci, e, come uno dei fondatori, accennato in breve alla storia della Società, ha fatto voti per la sua prosperità e per il suo sviluppo.

**Società operaia** — Lunedì prossimo, 18, dalle 10 ant. all'1 pom., si procederà alla elezione dei Membri dimissionari o scaduti nel consiglio d'Amministrazione. Per avere il numero legale è necessario il concorso almeno d'un quinto dei Soci.

**Prontezza telegrafica.** — Un telegramma da Roma al Circolo Strambi — annunziante la dimissione del Ministero e l'incarico dato all'on. Rudini di ricomporlo —, presentato all'ufficio della Stazione ferroviaria romana alle ore 20,40 (vale a dire 8,40 pom.) del giorno 14 corr., e ricevuto alla Stazione di Cesena due ore dopo, non è stato recapitato che la mattina successiva del 15, quando cioè i giornali di Bologna, giunti qui col primo treno, davano già a tutti la notizia. E così è dimostrato quanto sia utile ai privati il servizio dell'ufficio telegrafico... ferroviario!

**Giurati** — Un manifesto del ff. di Sindaco avverte che quanti sanno d'averne titolo sono obbligati ad iscriversi nelle liste dei Giurati, per non incorrere nelle sanzioni penali di legge.

**Società Solferino e S. Martino** — La nostra Società dei reduci, invitata, ha deliberato di concorrere con L. 20 alle spese per il completamento della Torre Nazionale dedicata a Vittorio Emanuele sul glorioso campo di S. Martino. La stessa Società riceverà nel proprio ufficio le altre offerte cittadine.

**Studio Fotografico Gazzoni** — Abbiamo viste le belle fotografie esposte al pubblico, in questi ultimi giorni, veramente ammirevoli e lodevoli per la cura e lo studio posto dal Gazzoni per raggiungere la maggiore rassomiglianza e perfezione possibile. I nostri rallegramenti al valente Gazzoni.

**Piccola Enciclopedia Hoepli.** — Col noto spirito eclettico di coraggiosa e sin qui fortunata iniziativa, l'Editore Urico Hoepli, di Milano, cominciò, nel Maggio 1891, la stampa della *Piccola Enciclopedia Hoepli*, che sarà completa in 18 fascicoli circa, uno al mese.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* — ci preme dichiararlo subito — non è una compilazione fatta in fretta e in furia col materiale tolto qua e là, senza alcun criterio direttivo e scientifico, dalle precedenti Enciclopedie universali: essa è un'opera nuova di massima opportunità e importanza e rappresenta il lavoro paziente di *otto anni*. È un lavoro in gran parte originale, al quale portarono il loro prezioso contributo chiari scienziati e valenti specialisti delle varie materie trattate. A coordinare e completare tutto il vasto materiale, a mantenere la necessaria unità di metodo mirarono più specialmente la cura coscienziosa, assidua, e la rigorosa precisione del Direttore, il prof. dott. G. GAROLLO, autore del recente *Dizionario geografico universale* (nella collezione dei Manuali Hoepli), ch'ebbe una straordinaria e meritata fortuna.

La *Piccola Enciclopedia Hoepli* è compilata dai professori: G. Bardelli, F. Borghi, L. Cossa, C. Ferrari, E. Ferrari, C. Ferrini, R. Ferrini, L. Gabba, G. Garollo, C. Golgi, A. Melani, A. Pavesi, C. Polonini, G. V. Schiapparelli, A. Sordelli, A. Stoppani, E. Vidari e L. Vitali.

Essa raccoglie in 3000 paginette, a due colonne, divise in 2 volumi tascabili, con caratteri fusi appositamente, oltre 100,000 voci, risponde a più di due milioni di domande riguardanti la *letteratura universale* e le sue più notevoli produzioni, la *scienza* in tutte le sue più svariate manifestazioni ed applicazioni, le *arti figurative*, le *arti melodiche*, le *arti meccaniche*, la *geografia universale*, la *statistica*, il *commercio*, la *storia*, la *biografia storica e contemporanea*, la *bibliografia*, la *pronuncia dei nomi stranieri* e tante altre cose fra cui anche il significato (e l'origine) di quelle frasi e di quei motti non italiani, che con frequenza nelle nostre conversazioni, nei nostri giornali e nei nostri libri si citano e si ripetono: insomma un vero « *multum in parvo* ».

Chiunque può avere *gratis*, rivolgendosi all'editore Urico Hoepli, Milano, alcune pagine di saggio della *Piccola Enciclopedia Hoepli*. È uscito ora l'8.º fascicolo.

**Vincere mezzo milione?** Pare quasi un sogno: eppure è una delle combinazioni per cui la lotteria di Palermo attira in singolo modo l'attenzione in questi giorni.

Lasciamo a parte le basi regolarissime della Lotteria. Lasciamo a parte le solidissime garanzie, giacché l'intero importo di tutte le vincite, pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro, trovasi depositato presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia, sede di Genova, ed osserviamo invece il mirabile meccanismo della Lotteria, il quale è degno di particolare attenzione.

I biglietti sono distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, concorrono a tutte le estrazioni, e in ciascuna estrazione possono vincere più premi.

Un numero vince sicuramente L. 200,000, può vincerne 300,000, 400,000 e più di 500,000.

Le Centinaia complete di numeri hanno vincita garantita e assicurato il concorso a tutte le altre vincite da L. 200,000 - 100,000 - 40,000 - 3000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 e 100 al minimo.

Si può desiderare di più?

La seconda estrazione avrà luogo il 30 corr. e pertanto coloro che non possiedono biglietti faranno bene a provvedersene prontamente.

**Stato Civile** — Dal 8 al 14 Aprile 1892 :

NATI 96 — Città m. 1 f. 1 — Subb. m. 1 f. 3 — Forose m. 13 f. 7 — Illegittimi m. 0 f. 8 — Esposti m. 2 f. 0. MORTI 18 — (*domic.*) — Laghi Pio a. 40 falegn. cel. di Bulgheria — Pistocchi Filomena a. 36 mass. nub. s. Pietro — Vitali Albina a. 76 bracc. ved. di s. Vittore — Romagnoli Antonio a. 72 col. poss. coniug. di s. Pietro — Drudi Domenico a. 76 bracc. ved. s. Pietro — Farabegoli Rosa a. 13 scolara nub. di Cesena — Maraldi Maria Alba a. 75 col. ved. di Ronta — Foschi Carolina a. 32 mass. coniug. di s. Giorgio — Fobini Lazzaro a. 13 col. cel. di Ronta — (*osped.*) — Tossei Egipto a. 20 bracc. cel. di Cesena — Bissoni Francesco a. 58 col. coniug. di Sajano — Manzoni Adela a. 34 mass. coniug. di Ronta — Più sei bambini sotto ai sette anni. — MATRIMONI 7 — Broccoli Francesco puss. cel. con Benedetti Teresa mass. nub. — Zucchini Pietro canapico cel. con Casadei Virginia mass. nub. — Casadei Leopoldo calz. cel. con Carpi Benedetta mass. nub. — Magnani Angelo col. cel. con Benzi Teresa mass. nub. — Foschi Eugenio calz. cel. con Montanari Assunta mass. nub. — Benini Antonio bracc. cel. con Scalioli Benilda mass. nub. — Giovannini Luigi col. cel. con Corelli Adele mass. nub.

**Callista** — Luigi Rasponi, barbiere in Corso Garibaldi N. 46, eseguisce operazioni d'estirpazione di calli e d'unghie incarnite, con ottimi risultati. Richiesto, si reca anche a domicilio.

CARLO AMADUCCI — Gerente — Cesena, — Tip. Biasini di P. TOMY — 1892.

### NON PIÙ STRINGIMENTI URETRALI

Garigione garantita anche con pagamento a cura compiuta in 20 o 30 giorni, senz'uso di candele; ma bensì colla presa giornaliera dei soli Confetti Costanzi, efficacissimi oltremodo anche per tutte le altre malattie genito-urinarie, in ispecie poi catarri vescicali, incontinenza d'urina, bruciori arenelle gonorro, sieno pure ritenute incurabili. A semplice richiesta si spedisce gratis un foglio testé pubblicato col titolo: *Miracolo scientifico* in cui figurano oltre cento documenti dei più recenti fra certificati medici e lettere di ringraziamenti di malati guariti anche da secoli e restringimenti cronici di oltre 20 anni...

Detto foglio lo si può avere in tutte le Farmacie depositarie di dette specialità. A Cesena presso i farmacisti G. Giorgi e P. Montemaggi. — Prezzo dell'Iniezione L. 3, con siringa indispensabile a becco corto, igienica ed economica, L. 3,50, e dei Confetti, per chi non ama l'uso dell'Iniezione, scatola da 50 L. 3,80. Tutto con dettagliatissima istruzione. In provincia, aumento di cent. 75 per le spese postali.

### DEPOSITO DI OLIO D'OLIVA

Vendita all'Ingresso . . . L. 1,05 al Kg.

Magazzino fuori P. Cavour Casa attigua all'Ing. Lugaresi.

Depositario: LUIGI CRUDELI.

**COLORO** che vogliono prontamente conseguire una grande fortuna sono pregati di leggere in quarta pagina il dettagliato Programma della grande Lotteria Nazionale autorizzata con legge speciale 24 Aprile 1890 n. 6824, serie 3.ª, e R. Decreto 24 Marzo 1891.

## CONCIMI CHIMICI

Per schiarimenti o commissioni rivolgersi in Cesena al Sig. GIUSEPPE BIRIBANTI  
Agente del Marchese LODOVICO ALMERICI  
RAPPRESENTANTE  
la premiata Fabbrica Lombarda  
**POLENGHI & SOCI**

— Prezzi da non permettere concorrenza —  
Garanzia d'analisi.

Da vendere o d'affittare il Fabbricato detto dei Paolotti, con annesso terreno, in Cesena, di faccia al Giuoco del Pallone. — Rivolgersi alla Proprietaria Ved. Bratti, che abita in casa Leoni al Corso.

## APRILE, MAGGIO E GIUGNO

U. G. ROSETTI-MORANDI Chirurgo-Dentista-Specialista, nei mesi di Aprile, Maggio e Giugno riceve **OGNI SABATO a Cesena in Via Dandini, Casa Civenni N. 7, di fronte alla Farmacia Giorgi.**

## LA PERSEVERANZA

Giornale che da 33 anni si pubblica ogni mattina in Milano.  
Politico-Scientifico-Letterario-Artistico-Commerciale-Agrario, ecc., ecc.

È uno dei più diffusi ed importanti giornali d'Italia, di grandissimo formato, di bella edizione, ricco di notizie telegrafiche e di informazioni proprie.

L'ABBONAMENTO costa soltanto:  
L. 18 — all'anno in Milano (a domicilio);  
• 22 — id. franco nel Regno;  
• 40 — id. id. all'Estero.

Semestre e trimestre in proporzione.

Gli abbonamenti principiano tanto dal 1. che dal 16 d'ogni mese (Un numero costa 10 cent. in Italia e 15 cent. all'Estero).

Abbonandosi al Giornale si può avere con sole L. 3.60 (franco nel Regno), in luogo di L. 6.60, la Raccolta delle Leggi, Decreti, Regolamenti e Circolari governative, un volume di oltre 1000 pagine che si pubblica ogni anno.

**Gratis** Manifesti e Numeri di Saggi  
Domande e Vaglia all'Uff. della Perseveranza, Milano.  
Tutti gli Uffici Postali ricevono gli abbonamenti.

## E PROSSIMA

la Chiusura della Vendita dei Biglietti della Grande Lotteria Nazionale di Palermo

Autorizzata con Legge speciale 24 Aprile 1890 N. 6824, Serie 3.ª e R. Decreto 24 Marzo 1891

I Premi assegnati a questa Lotteria sono 30750 da Lire

200.000  
100.000 - 10.000  
5000 - 1000 - 750 - 500 - 300 - 150 ecc.

tutti pagabili in contanti senza alcuna ritenuta per tasse od altro colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia — Sede di Genova.

I biglietti distinti col solo numero progressivo senza Serie o Categoria concorrono senza mai perdere di valore a tutte le estrazioni in ciascuna delle quali possono vincere più premi.

Le Centinaia Complete di numeri hanno vincita garantite e possono conseguire tante altre vincite per oltre

## MEZZO MILIONE

I Biglietti ancora disponibili sono da 5 e 10 numeri del costo di 5 e 10 lire e Centinaia complete del costo di Cento lire.

La Vendita è aperta presso la Banca F.lli CASARETO di F.seo Via Carlo Felice, 10, Genova e presso i principali Banchieri e Cambiovalute del Regno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIA NAZIONALE

promossa dal Comitato Esecutivo per l'ESPOSIZIONE di PALERMO  
Autorizzata con Legge 24 Aprile 1890, N. 6824, Serie 3.a e R. Decreto 24 Marzo 1891

30750 PREMI

da Lire 200.000 - 100.000 - 10.000 - 5.000 - 1.000, ecc.  
per il complessivo importo di Lire

UN MILIONE QUATTROCENTOMILA

pagabili in contanti, senza alcuna ritenuta per tasse o altro, colle somme depositate a questo solo ed unico scopo presso la Banca Nazionale nel Regno d'Italia.

È ASSICURATA UNA VINCITA ad ogni Centinaio completo di numeri che può conseguire altre QUATTROCENTO da L. 200.000, 100.000, 10.000, 5000, 1000, 750, 300, 150 e al minimo L. 100.

Un NUMERO vince L. 200.000

può vincerne 300.000 - 400.000 e più di 500.000.

I Biglietti concorrono a tutte le estrazioni col solo numero progressivo senza Serie o Categoria, ciò che rende assai più facile vincere Un Numero può conseguire più vincite in ciascuna Estrazione.

La SECONDA ESTRAZIONE con 7670 vincite da Lire 100.000 - 10.000 - 5000 - 1000 ecc. avrà luogo irrevocabilmente

il 30 APRILE del corrente anno.

I Biglietti da UN NUMERO del valore nominale di LIRE UNA sono ricercatissimi a L. 1,50 cadauno. I pochi biglietti da 5, 10, 100 numeri del costo di 5, 10, 100 Lire, ancora disponibili, si trovano in vendita presso la Banca FRATELLI CASARETO di Francesco, Via Carlo Felice, 10 - GENOVA

INCARICATA DELLA EMISSIONE e presso i principali Banchieri e Cambiavalute nel Regno Per le richieste inferiori a 100 Numeri aggiungerà Centesimi 50 per le spese d'invio in piego raccomandato. I bollettini ufficiali delle estrazioni verranno sempre distribuiti GRATIS.



Una chioma folta e lucente e degna corona della bellezza. La barba ed i capelli aggiungono all'uomo aspetto di bellezza, di forza e di senno.

l'Acqua-Chinina-Migone

è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la sifilide ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1,50, 1, 25, ed in bottiglie da un litro circa a L. 3, 50. Trovasi da tutti i Farmacisti, Droghieri e Profumieri del Regno Deposito generale da A. Migone e C. via Torino, 12. Milano

Allo spedizioni per pacco postale aggiungere Cent. 50.

750.000 COPIE IN 14 GIORNI

26 FIGURINI COLORATI PER LA MODA

GRATIS PER LE LINGUE STRANIERE

SI PUBBLICANO IN MILANO IL 16 OGNI MESE IN 2 EDIZIONI PICCOLA EDIZIONE GRANDE EDIZIONE

NUMERI 11-8-000 17-16-000

DI SCRIVERE A ULTRICO HOEPLI

ORIGINALITÀ

MANUALI HOEPLI

PREZIOSA COLLEZIONE IN CUI I PIÙ ILLUSTRI SCIENTISTI CONTEMPORANEI TRATTANO TUTTE LE MATERIE ESCLUSIVE UNO SINDACATO SCIENTIFICO-ARTISTICO-SPECIALE TECNICO

SCHLEIBERER, GRATIS, IL CATALOGO ALL'EDITORE ULTRICO HOEPLI - MILANO

MANGIAR BENE

BUONA CUCINA - ECONOMIA E SALUTE

Applicando centesimi novantacinque in francobolli ad una cartolina voglia di sole

LIRE CINQUE

ed inviandola all'Alimentaria BONATI Corso Venezia, 71 Milano si potrà avere Franco di Porto a domicilio in tutto il Regno a scelta, oppure assortiti, uno dei seguenti articoli:

- Kg. 2.000 Burro del migliore di Lombardia
- 2.500 Formaggio Svizzero eccellente da tavola
- 2.000 Salami scelti assortiti da cuocere
- 1.600 Formaggio stravecchio Granone Partigiano
- 1.800 Salame di Milano, squisito, da affettare crudo
- 1.900 Cioccolata extrafino tutto zucchero e cacao
- 1.500 Coppa e Boudiola da affettare cruda, squisita e preferibile al miglior prosciutto
- 2.500 Stracchino Quartirollo Milanese
- 2.500 Scatola Biscotti finissimi uso inglese
- N. 4 Vasi Bistratto Carne Liebigh di 1/8 di libra inglese
- 3 Scatole: una di lingua, una di filetto di bue e una di pollo in salsa piccante preparato e conservato inalterabilmente da tenersi come scorta di cucina per improvvisare pranzi o asciolveri grandissimi, saporiti e salubri in compagnia, villeggiatura, escursioni, ecc.
- NB. Ognuno di queste scatole è sufficiente a servire un piatto dei più squisiti per cinque persone.

PACCHI ASSORTITI

- Sempre al prezzo suindicato a scelta si spedisce uno dei seguenti pacchi franchi a domicilio:
- Pacco N. 1 Gr. 500 Burro naturale Lombardo
    - 500 Gruviera formag. Svizzero da tavola
    - 500 Scatola di Filetto di Bue
    - 500 Granone Parmigiano Stravecchio
  - Pacco N. 2 N. 2 Scatola Sardinie
    - 1 Scatola Acciughe sott'olio
    - 1 Vaso Liebigh di 1/8
    - 9 Robiollini, piccoli formaggi piccanti di Val-sassina
  - Pacco N. 3 Gr. 500 Cioccolata eccellente finissimo
    - N. 1 Scatola di 40 Biscotti di Novara
    - Gr. 500 Scatola Biscotti uso Inglese
- Elenco Generale Gratis a richiesta.

La Legge all'intelligenza di TUTTI senza l'aiuto dell'Avvocato è

IL MIO CONSULENTE LEGALE.



Nuovo MANUALE TEORICO-PRATICO contenente i CODICI compreso il nuovo Codice Penale, le nuove leggi di pubblica sicurezza e sanitaria e tutte le altre principali leggi speciali e relativi regolamenti, SPIEGATI e COMMENTATI con CASI PRATICI alla PRATICA DI TUTTI. Guida completa per

LA PROPRIA DIFESA

a voce ed in iscritto, avanti Conciliatori, Pretori, Tribunali, Corti ed Arbitri, Consulti e norme legali per QUALSIASI AFFARE senza aiuto d'Avvocato; MODULE e FORMOLE, contratti, citazioni, istanze e ricorsi alle autorità giudiziaria, amministrative, politiche o militari, ecc., ecc.; Legge, regolamento e formulario sul Notariato. Compilato da pratici famigli. Da SE STESSI i negozianti, gli uomini d'affari, le famiglie, i possidenti, gli industriali, gli impiegati, i segretari, i procuratori, gli amministratori, ecc., potranno difendersi e provvedere ai propri interessi in TUTTI i casi ed in ogni sorta di LITI senza AJUTO COSTOSO d'AVVOCATO e del Notaio. È pure di somma utilità per giovani AVVOCATI e Notai, ecc. — Un elegante e grosso volume di 1000 PAGINE, arricchito di molte centinaia di MODULE, con INCISIONI. — 4.<sup>a</sup> Edizione in OTTAVO GRANDE. — Spedisce franco C. F. Manini, Milano, Via Cerva, 38, contro vaglia di L. 10.

NB. Più di 1000 Liti (Cause) vinte col solo aiuto dell'opera Il Mio Consulente Legale. Questo libro nel proprio studio equivale ad un vero Avvocato e Notaio, essendo facile trovare i rimedi di legge.

Ambulatorio chirurgico Dottor GIOMMI tutti i giorni dalle 10 ant. all'1 pom.

Casa di Salute PER Ambulatorio oculistico Dottor MAGNI tutti i Mercoledì

LE MALATTIE CHIRURGICHE DEI DOTTORI GIOMMI e DELLA MASSA

CESENA - Palazzo Locatelli - CESENA

Via Isei

Pensione di L. 5	N. 10	Pensione di L. 5
" " 5	"	" " 5

LESSICO MANINI - Libro per tutti: VOCABOLARIO ILLUSTRATO

UNIVERSALE COMPLETO, della lingua italiana scritta e parlata, il PIÙ RICCO di VOCABOLI fin ora pubblicato, unico in Italia. Enciclopedia manuale illustrata descrittiva e oggettiva; con 2000 figure istruttive, 1400 pagine; per le lettere, scienze, arti e mestieri. Compilato da distinti Lessicografi. (Riassume una Biblioteca) Rilegato solidamente in tutta tela ingl. — Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 5.

Tutti possono si scrivere e parlare la lingua francese col NUOVO VOCABOLARIO UNIVERSALE ITALIANO-FRANCESE e FRANCESE-ITALIANO

Adottato nelle scuole, di grande utilità per gli studiosi in genere, principalmente per gli esami, essendo di formato veramente tascabile; è molto necessario per gli uomini d'affari, viaggiatori. Dei Prof. Pizzigoni e Dott. Felter. Rilegato in tutta tela e oro. Spedisce franco C. F. MANINI, Milano, via Cerva, 38, contro L. 3.

Volete la Salute???

LIQUORE STOMATICO RICOSTITUENTE

MILANO - FELICE BISLERI - MILANO

PER FAR BUON SANGUE in primavera è indispensabile usare il FERRO-CHINA-BISLERI.

Bevesi preferibilmente prima dei pasti e nell'ora del Wermouth.

Vendesi dai principali farmacisti, droghieri, caffè e liquoristi.

Farina alimentare per Bambini

di FRANZ GIACOMELLI

VIENNA - Fünfhaus, Stadiongasse, 1 - VIENNA

Prescritta dalle primarie autorità mediche d'Austria e dell'estero quale insuperabile alimento per bambini in sostituzione del latte materno che rimpiazza perfettamente. L'uso di questa farina si è generalizzato in poco tempo per la sua potenza nutritiva.

Costa soli 10 centesimi al giorno per bambino.

Trovasi in tutte le farmacie. — Prezzo: L. 1,55 la scatola. Con Centesimi 50 d'aumento si spediscono fino a 6 scatole franco per posta.

Deposito generale per l'Italia presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11 - Roma, Napoli, Genova, stessa casa.

IN CESENA trovasi presso la Farmacia MONTEMAGGI.